

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Oggi grande diffusione dell'insero elettorale

Oggi, prima diffusione elettorale, l'Unità è diffusa in oltre 10 milioni di copie... Alle pagine 7 e 8 l'insero «Sia il Paese a scegliere per cambiare».

Popolazioni intere senza casa e lavoro: si acceleri l'opera di soccorso e di intervento

## ATROCE DIMENSIONE DELLA TRAGEDIA Mille morti soltanto a Gemona?

Le cifre ufficiali parlano di quasi 800 morti e 2000 feriti, ma è impossibile, in molti casi, ancora valutare l'entità del disastro nei centri ridotti un cumulo di macerie o nelle zone rimaste isolate per il crollo di ponti, per le frane delle strade - Allo slancio della popolazione, dell'esercito, delle organizzazioni democratiche e del nostro partito non corrisponde un'adeguata organizzazione per lo smistamento del materiale e delle forze - Le opere di scavo: trovate ancora vive alcune persone a Maiano e in altri paesi colpiti

### Non si ripeta la vergogna del Belice

IL TERREMOTO ha scoperto «la povera gente». C'è, in tutto quello che si dice e si scrive in questi giorni di sciagura la pietà sincera per chi è colpito, per chi ha perso la vita e i parenti la casa e i beni. E vi è anche altro, vi è la constatazione, la conferma di quanto, e quanto estese e diffuse, sono le regioni italiane in cui l'esistenza è ancora dura e sacrificata. Il crudele sconvolgimento tellurico mette a nudo, spietatamente, questa realtà, e trasforma in disperazione il dramma di tutti i giorni. E' vero, tutti sono uguali davanti alla morte, davanti a una catastrofe tanto improvvisa. Nessuno ridirà i figli alle madri, e non vi sono distinzioni in queste tragedie. Ma non è un caso che tutti abbiano pensato subito alle cause degli emigrati, alle abitazioni cresciute piano piano, mattonne su mattonne, che a volte ci hanno messo anni per essere completate, o erano fatte a metà, senza intacco o abito, una stanza in parte, quando la terra ha tremato. Le rimesse dei lavoratori friulani dalla Germania, dalla Svizzera, dalla Francia, dalla più lontani paesi, servivano via via alle famiglie per aggiungere un piano, una stanza, una stanza. Quanto è così, nella nostra Italia, dal Nord al Mezzogiorno?



UDINE - Una veduta dall'alto di Buia. Soltanto un paio di case, come si nota dalla foto sono rimaste in piedi

### Il grave atto che ha colpito la giunta di sinistra e l'intera città

## Napoli: crisi anche alla Regione dopo il voto DC-MSI al Comune

Indignazione popolare per il connubio fra democristiani e neofascisti e per l'astensione del PRI - Dimissioni del presidente della giunta regionale Mancino - Imbarazzati tentativi per mascherare la vera sostanza dell'operazione

**Dalla nostra redazione**  
NAPOLI 8. La DC napoletana ha scelto ieri sera - il peggio rotando assieme ai neofascisti del MSI e all'unico consigliere liberale la fiducia alla giunta Velenzi. Con 39 voti contro 38, quindi, la mozione di sfiducia ha privato Napoli di una Amministrazione che in pochi mesi, e pure in condizioni di maggior difficoltà, ha dimostrato una serietà e una competenza che non è certo il minore dei guasti arrecati a questo Paese.

**Dichiarazione di Alinovi**  
Il compagno Alinovi, della Direzione del PCI e segretario regionale del Partito, ha rilasciato questa dichiarazione: «Il connubio consumatosi tra DC e MSI al Consiglio comunale di Napoli costituisce un fatto di estrema gravità. La propaganda DC tenta di mascherare l'operazione come rivolta a promuovere niente di meno che una amministrazione sostenuta da un più vasto consenso».

**Dichiarazione di Alinovi**  
Il compagno Alinovi, della Direzione del PCI e segretario regionale del Partito, ha rilasciato questa dichiarazione: «Il connubio consumatosi tra DC e MSI al Consiglio comunale di Napoli costituisce un fatto di estrema gravità. La propaganda DC tenta di mascherare l'operazione come rivolta a promuovere niente di meno che una amministrazione sostenuta da un più vasto consenso».

**Dichiarazione di Alinovi**  
Il compagno Alinovi, della Direzione del PCI e segretario regionale del Partito, ha rilasciato questa dichiarazione: «Il connubio consumatosi tra DC e MSI al Consiglio comunale di Napoli costituisce un fatto di estrema gravità. La propaganda DC tenta di mascherare l'operazione come rivolta a promuovere niente di meno che una amministrazione sostenuta da un più vasto consenso».

### L'inchiesta della magistratura di Bologna a una conclusione

## Italicus: mandato di cattura per Tuti

Lo stesso provvedimento adottato per Franci e Malentacchi componenti della cellula nera toscana - Le rivelazioni di Fianchini che in dicembre era evaso dal carcere di Arezzo assieme ad uno dei fascisti

**Dalla nostra redazione**  
BOLOGNA 8. L'inchiesta sulla strage del treno Italicus del 4 agosto 1974 (12 morti e oltre 40 feriti), ha da ieri i suoi primi imputati ufficiali. Il consigliere istruttore Angelo Velia ha emesso infatti tre mandati di cattura per concorso in strage, omicidio plurimo premeditato, lesioni personali gravi, disastro ferroviario, fabbricazione, detenzione e porto di materiali esplosivi nonché per associazione sovversiva, nei confronti dell'ex gestore pirominiera Mario Tuti di Luciano Franci e di Pietro Malentacchi. Per delicate questioni che riguarda...

**Perché quest'anno più iscritti al PCI**  
L'importante risultato raggiunto la settimana scorsa col superamento già ora, degli iscritti al PCI dell'anno scorso può essere ulteriormente sviluppato nei prossimi mesi? In un'intervista all'Unità, il responsabile della sezione di organizzazione della direzione del partito sottolinea la possibilità che nei prossimi mesi sia raggiunta, tra PCI e FGCI, quota due milioni di comunisti tesseraati. Una radiografia del successo della campagna, e dei principali caratteristiche del risultato. Il legame tra tesseraamento e iniziative elettorale. A PAG. 4

**Perché quest'anno più iscritti al PCI**  
L'importante risultato raggiunto la settimana scorsa col superamento già ora, degli iscritti al PCI dell'anno scorso può essere ulteriormente sviluppato nei prossimi mesi? In un'intervista all'Unità, il responsabile della sezione di organizzazione della direzione del partito sottolinea la possibilità che nei prossimi mesi sia raggiunta, tra PCI e FGCI, quota due milioni di comunisti tesseraati. Una radiografia del successo della campagna, e dei principali caratteristiche del risultato. Il legame tra tesseraamento e iniziative elettorale. A PAG. 4

**Perché quest'anno più iscritti al PCI**  
L'importante risultato raggiunto la settimana scorsa col superamento già ora, degli iscritti al PCI dell'anno scorso può essere ulteriormente sviluppato nei prossimi mesi? In un'intervista all'Unità, il responsabile della sezione di organizzazione della direzione del partito sottolinea la possibilità che nei prossimi mesi sia raggiunta, tra PCI e FGCI, quota due milioni di comunisti tesseraati. Una radiografia del successo della campagna, e dei principali caratteristiche del risultato. Il legame tra tesseraamento e iniziative elettorale. A PAG. 4

### Da uno dei nostri inviati

GEMONA, 8. Poveri corpi irriconoscibili, mutilati, coperti di polvere, emergono sempre più numerosi dalla massa di detriti che le ruspe addentano rabbiosamente. Nella dimensione impressionante del disastro che ha colpito il Friuli, Gemona ha certo il primato più amaro, più tragico. Altre fra la furia del sisma ha colpito a cascata, una casa, o un blocco di case qui, altre là. Qui sulla sommità del colle dove sorgeva lo storico, stupendo centro pedemontano, ricco di monumenti e di una raccolta armonia urbanistica, il terremoto si è abbattuto con un colpo di maglio.

### Gli ultimi dati sulla catastrofe

I morti accertati nella terribile catastrofe che ha colpito il Friuli sono saliti a 791 ma si tratta di cifre ufficiali ferme, per di più, da molte ore. Secondo fonti locali le vittime ammontano invece a una cifra di gran lunga superiore. 2218 sono i feriti ricoverati negli ospedali delle Tre Venezie; anche a Gemona sono giunti feriti negli ospedali. Ma l'incertezza nel compilare un bilancio attendibile delle vittime del terremoto deriva dal fatto che ancora non è stato possibile fare un censimento preciso dei piccoli centri, dei sobborghi e dei casermoni sparsi su un territorio assai vasto che sono stati colpiti dal sisma. I sena letto che vengono ospitati nelle tendopoli o trovano rifugio in altri alloggi di fortuna sono decine e decine di migliaia. In tutto 150.000. A Maiano i morti sarebbero 200 (120 solo nel crollo di due condomini). A Gemona...

### Le iniziative delle sezioni comuniste

Da molte province italiane ed anche da emigrati all'estero giungono alla direzione del partito richieste d'informazioni, modi di intervento e di aiuto per le zone terremotate. Le sezioni del nostro partito e i circoli della FGCI stanno organizzando centri di raccolta di denaro, vestiario, viveri, ecc. che saranno poi concentrati nelle federazioni provinciali. Per le popolazioni terremotate attraverso comitati unitari locali. Per quel che riguarda l'invio diretto di gruppi di volontari che desiderano prestare la loro opera sul luogo del disastro, si consiglia di favorire la partenza di medici, assistenti sanitari, infermieri, studenti di medicina, tecnici e comunque di personale specializzato nel campo elettrico, idraulico, meccanico, ecc. Eventuali gruppi di volontari non specializzati devono partire solo se autosufficienti e cioè attrezzati di tende, tascari a pelo, viveri per alcuni giorni, interventi e di auto, automezzo, ecc.). Si consiglia comunque a tutti di aggregarsi ai gruppi di intervento organizzati dalle Regioni, dai Comuni e dalle Province. Primi gruppi di volontari generali e di uomini in Federazioni, le sezioni e ogni altra nostra organizzazione si mettono in contatto con: Comitato regionale PCI - Trieste telefono 040/764872; Federazione PCI di Udine telefono 082/22812; Federazione PCI Pordenone telefono 043/22142. Le organizzazioni di partito danno notizia al centro e all'Unità di ogni eventuale iniziativa burocratica all'opera di soccorso alle popolazioni colpite.

### prima del terremoto

L'ALTRO ieri, alla TV, quando le notizie del disastro nel Friuli non formavano ancora lo spaventoso e tragico quadro che tutti sanno sotto gli occhi, un contadino, sindaco di un paese semi-distrutto, ha detto tra l'altro a un telecronista che lo interrogava: «Qualche casetta, tra quelle costruite recentemente, si è saltata. Ma delle vecchie case costruite non è rimasto più nulla. Erano già ridotte in uno stato, anche prima del terremoto di stanotte, che sarebbe bastato un fortissimo temporale per portarle via». Non ricordiamo queste parole, oggi, non davanti alle notizie delle immense distruzioni che ora ci opprimono, ma quando il Friuli, presso che cancellato dalla sciagura di tre giorni fa, ma di fronte alla ruina di una regione d'Italia che già, prima dell'infortunio del terremoto, era piena di case in uno stato di tale rovina che un solo temporale, più forte dei soliti, avrebbe potuto annientare. La miseria di tale rovina è una rovina che la cieca crudeltà della natura; questa, in un certo senso, è implacabilmente interessata a compiere una rovina che già era in atto e che la nostra classe dirigente aveva il dovere di conoscere e di eliminare. Ma che cosa hanno fatto, in tutti questi anni, i governanti che ci hanno retto? In...